



## “Forma di impresa” cooperativa e prospettive all’Università

CAMPOBASSO- Nell’occasione del 120° anniversario della sua fondazione la Legacoop ha promosso una riflessione sulle motivazioni che spiegano la persistenza nel nostro sistema economico della “forma di impresa” cooperativa e sulle sue prospettive. Tale riflessione ha coinvolto un gruppo di docenti di diversi Atenei ai quali è stato chiesto un contributo che affrontasse la questione da una specifica angolazione, contributo da sottoporre a studenti, operatori ed altri operatori socio-economici nell’ambito di una iniziativa didattica da realizzare nelle stesse Università coinvolte. L’insieme di tali “lezioni cooperative” è stato raccolto in due vo-

lumi, pubblicati dal Mulino, che testimoniano l’avanzamento realizzato sul piano delle conoscenze nell’ambito delle imprese cooperative. Nella nostra regione, dove l’economia agroalimentare riveste un ruolo di primaria importanza, l’analisi sulla forma di impresa cooperativa si è incentrata soprattutto sui temi della cooperazione e dello sviluppo rurale. La scelta è anche connessa alle caratteristiche del territorio regionale ed alle sue potenzialità di sviluppo. In questo senso la lezione cerca di individuare quello che può essere il ruolo della cooperazione nello “sfruttamento” di tali potenzialità. Questi i temi che saranno oggetto di confronto, di di-



battito e di dialogo, domani mercoledì 29 aprile 2009, alle ore 10, presso l’Aula Pasteur della Facoltà di Agraria - III Edificio Polifunzionale - in Via De Sanctis a Campobasso. L’incontro, presieduto da prof. Emanuele Marconi, prevede una lezione coope-

rativa tenuta dal prof. Corrado Ievoli intitolata “Il contributo della cooperazione allo sviluppo rurale”, lezione contenuta nel volume “Nuove lezioni cooperative”. Gli indirizzi di saluto saranno del Rettore, Giovanni Cannata *(foto sopra)*.